

Governo di fare questi studî e sull'importanza delle due questioni, gli rinnovo la preghiera di formulare un ordine del giorno, col quale la Camera prenda atto di queste dichiarazioni, sull'obbligo del Governo di studiare, e di presentare al Parlamento le risultanze degli studî sui due temi, sui quali egli ha richiamato l'attenzione del Governo e della Camera.

Mi pare che in questo modo possiamo intenderci, senza vincolarci fin da ora a determinate soluzioni impegnative per la Camera e per il Governo.

Roux, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Roux, relatore. Una sola parola all'onorevole Saporito, perchè si accontenti delle dichiarazioni del Ministero.

Se la Commissione non ha nulla a obiettare sul primo ordine del giorno, pel secondo dovrebbe pregar la Camera di respingerlo, qualora dovesse venire posto in votazione, così come è stato proposto. La facoltà per gli attuali impiegati di optare pel trattamento della Cassa di previdenza, alla quale essi stessi non hanno contribuito un centesimo, nè il Governo niente ha versato di quello che dovrebbe versare, la Commissione non potrebbe assolutamente accettarla.

Voci. Ai voti!

Saporito. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Saporito. Avevo ragione di dire che l'onorevole relatore non aveva letto il mio secondo ordine del giorno.

Quando io invito il ministro del tesoro a presentare un disegno di legge per dare facoltà agli impiegati attualmente in servizio di liquidare la pensione sulle norme stabilite nella presente legge, non dico di dar loro tale facoltà senza l'obbligo di soddisfare certe condizioni, che salvino l'interesse della Cassa. Il diritto dell'opzione deve essere congiunto coll'obbligo di pagare altre ritenute straordinarie, come era stato stabilito nel progetto Magliani; e la Cassa non dovrebbe soffrirne alcun onere.

Del resto, quello che ha detto il ministro del tesoro mi accontenta, e quindi presento questo altro ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, passa all'ordine del giorno. »

Confido che quest'ordine del giorno sarà accolto dalla Camera, e che avrà lo stesso valore dei due ordini del giorno, in base ai quali sono state fatte le dichiarazioni dal Governo.

Presidente. Metto a partito quest'ordine del giorno.

(È approvato).

Ora invito l'onorevole relatore a riferire sulle petizioni.

Roux, relatore. Alla Commissione sono pervenute due petizioni, che la Camera troverà accennate a pagine 169 della relazione.

Altre istanze vennero da impiegati degli archivi notarili, e dagli impiegati straordinari del macinato agli uffici tecnici delle finanze. Tutte queste petizioni, compresa anche quella degli insegnanti, relativa al passaggio dalle une alle altre amministrazioni, la Commissione non può che raccomandarle ai singoli Ministeri, affinchè vedano se sia il caso di disposizioni speciali.

La Commissione, dolente, propone quindi, con questa riserva della trasmissione ai singoli Ministeri, di passare all'ordine del giorno sopra tutte queste petizioni.

Presidente. Pongo a partito questa proposta della Commissione.

(È approvata).

La Commissione domani presenterà le proposte pel coordinamento di questo disegno di legge.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno e l'onorevole ministro degli affari esteri sugli intendimenti del Governo circa le disposizioni convenzionali che debbono regolare l'introduzione del nostro bestiame nel territorio elvetico.

« Compans. »

« Il sottoscritto rivolge interrogazione all'onorevole ministro delle finanze per sapere se ha alcun fondamento la grave voce corsa in Capitanata che egli intenda di ridurre da principale a secondaria la Dogana di Rodi